

Decreto ministeriale 15 giugno 2023, n. 119, recante “Procedura straordinaria in attuazione dell’articolo 5, commi da 5 a 17, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.”

Quadro di riferimento per la valutazione della lezione simulata

Posti di sostegno – Scuola dell’infanzia

I docenti a cui è stato conferito, per l’anno scolastico 2023/2024, un incarico a tempo determinato su posto di sostegno e che abbiano superato con valutazione positiva le procedure di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, svolgono una lezione simulata dinanzi al Comitato di valutazione integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Ai sensi dell’articolo 8 del decreto ministeriale n. 119/2023, la lezione simulata è volta a verificare, in relazione ai programmi di cui al punto A.4 dell’allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell’infanzia e primaria, il possesso e corretto esercizio, anche in relazione all’esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell’anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una didattica inclusiva che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di intersezione, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dagli alunni.

Il giorno, l’ora e il luogo dello svolgimento della lezione simulata è comunicato al docente dal dirigente scolastico della scuola di servizio, sentito il Comitato di valutazione, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento. La traccia sulla quale svolgere la lezione simulata, predisposta dal Comitato di valutazione, è assegnata al candidato 24 ore prima dello svolgimento della prova. Lo svolgimento delle lezioni simulate si conclude entro il 15 luglio 2024. I termini indicati dai decreti applicativi dell’articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per la convocazione del Comitato di valutazione possono essere derogati per consentire il rispetto dei tempi di conclusione della procedura di cui al periodo precedente.

La lezione simulata si conclude con un giudizio di idoneità o di non idoneità secondo i presenti quadri di riferimento predisposti dalla commissione nazionale di cui all’articolo 7 del citato decreto n. 119/2023, costituita con Decreto Dipartimentale n. 1298 del 29 maggio 2024. Il giudizio negativo relativo alla lezione simulata comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

Il Comitato di valutazione, sulla base del quadro di riferimento sotto riportato, attribuisce al docente il descrittore di livello tra i due proposti per ciascun indicatore.

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Valutazione <i>(Inserire una X in corrispondenza del descrittore attribuito)</i>
1	Competenze di progettazione pedagogico-didattica	Inquadramento generale e specifico, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute; originalità e pertinenza della trattazione.	L'inquadramento concettuale è assente o poco definito, con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici superficiali e confusi.	
			L'inquadramento concettuale contiene riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici pertinenti e coerenti.	
		Definizione delle diverse fasi della progettazione e modalità di realizzazione del percorso didattico, con particolare riferimento a: - analisi dei bisogni e delle caratteristiche di bambini e famiglie; - individuazione di finalità, obiettivi di apprendimento e competenze, con riferimento ai campi di esperienza, ai fini della predisposizione del PEI; - analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico-sociale (ICF); - definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni).	Non si evidenzia una precisa impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali.	
			Si evidenzia una impostazione progettuale articolata, pertinente e coerente.	
		Scelte metodologiche con riferimento ai campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, in relazione alla/e tipologia/e di disabilità e individuazione dei linguaggi, dei metodi e delle risorse strumentali, anche digitali.	L'argomento assegnato è trattato senza riferimenti o con riferimenti generici e imprecisi ai campi di esperienza, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini con disabilità.	
	L'argomento assegnato è trattato con riferimenti ai campi di esperienza, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini con disabilità.			

2	Definizione dell'ambiente di apprendimento per una didattica inclusiva	Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di tempi, spazi e materiali, atti a facilitare la partecipazione di bambini con disabilità; - strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti i bambini; - organizzazione flessibile, in funzione dell'età dei bambini e della specifica disabilità. 	<p>Nella presentazione delle attività non si rilevano riferimenti o si rilevano solo riferimenti generici o parziali alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento, educazione e cura.</p>	
		Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); - definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione. 	<p>Nella presentazione delle attività si rilevano riferimenti completi e coerenti alle caratteristiche che qualificano come inclusivi gli ambienti di apprendimento, educazione e cura.</p>	
			<p>Non sono definiti o sono definiti in modo generico e parziale gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.</p>	
3	Interlocuzione con il Comitato di valutazione sui contenuti della lezione simulata	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - appropriatezza e ricchezza lessicale; - capacità di esposizione. 	<p>Sono definiti in modo pertinente gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione, valutazione e mediazione educativa e didattica, in relazione alle diverse tipologie di disabilità e al funzionamento secondo l'approccio ICF.</p>	
			<p>L'esposizione è confusa e imprecisa, con linguaggio scientifico assente o scarso, carente nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.</p>	
			<p>L'esposizione è fluida ed efficace con uso appropriato del linguaggio specifico di settore e adeguata articolazione di contenuti e argomentazioni.</p>	